

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2020, n. 1-1319

DL 18/2020. LR 34/2008. Anticipazione sociale indennità cassa integrazione guadagni. Approvazione schema Protocollo d'intesa con Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., Finpiemonte S.p.a. e Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil per attivazione Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale Covid-19.

A relazione dell'Assessore Chiorino

Visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

visto il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148, di riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n.183, e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 44 del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109 "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", convertito nella Legge 16 novembre 2018, n.130;

visto gli artt. dal 19 al 22 del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

visti gli artt. 3 c. 1 lett. j) e 43 c. 6 della Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34.

Dato atto che:

- l'emergenza sanitaria e sociale venutasi a creare per le conseguenze della pandemia ingenerata dal virus "Covid-19" ha interessato in modo grave il tessuto imprenditoriale piemontese ed i lavoratori dipendenti delle aziende in esso operanti;
- con il D.L. n.18 del 17 marzo 2020 (convertito nella legge 27/2020), artt. da 19 a 22, è stato ampliato in modo straordinario il ricorso agli strumenti di sostegno al reddito, fra i quali la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e la Cassa in deroga. Ne consegue che, anche in queste fattispecie, lì dove non ci si trovi in presenza di anticipazione da parte del datore di lavoro, si determina una difficoltà di carattere finanziario per i/le lavoratori/trici coinvolti e le loro famiglie, nelle more del pagamento diretto da parte dell'INPS.

Preso atto che a questo fine l'ABI e le organizzazioni sindacali e datoriali hanno sottoscritto, in data 30 marzo 2020 in sede nazionale, una apposita convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. dal n. 19 al n. 22 del D.L. 18/2020, da parte delle banche aderenti.

Ritenuto di sostenere gli interessi dei lavoratori, residenti nella Regione Piemonte posti in cassa integrazione guadagni ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 19 a 22 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, prevedendo di condividere il raggiungimento di questo obiettivo con le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL, firmatarie di precedenti ed analoghi accordi sottoscritti in passato, raggiungendo un accordo sulla modalità da adottare per l'anticipazione delle integrazioni salariali, nelle more della procedura di erogazione da parte dell'INPS, sostenendo l'attivazione operativa della convenzione nazionale ABI presso le banche operanti nel territorio piemontese, mediante l'attivazione di un "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19".

Preso atto che a seguito di ricognizione effettuata da Finpiemonte S.p.A., trasmessa tramite lettera in data 20.04.2020, pervenuta alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro in data 20.04.2020 prot. n. 42983/A1500A, residuano risorse finanziarie derivanti da revoche ed economie della gestione del IV, V e VI bando della legge 25 febbraio 1992, n. 215 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile), e successive modificazioni e che si utilizzano a fronte di emergenze in materia di occupazione.

Ritenuto necessario istituire il "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19" per la rilevanza sociale dell'iniziativa stabilendo di destinare quanto riveniente dalla suddetta ricognizione, pari a 5.000.000,00 di euro.

Preso atto che i rapporti tra Finpiemonte e il sistema bancario relativamente all'utilizzo delle risorse regionali a favore del territorio e al funzionamento delle relative misure agevolate di sostegno sono regolati da specifica Convenzione Quadro, il cui testo standard è stato concordato e condiviso con ABI Piemonte ed è stato sottoscritto da ogni Istituto di credito; l'Istituto Intesa San Paolo di Torino, ha sottoscritto la Convenzione Quadro per la gestione dei finanziamenti in data 23 luglio 2014 e quella per la garanzie in data 9 settembre 2014.

Dato atto che a tal fine occorre:

- riallocare la distribuzione delle risorse all'interno dei conti correnti relativi ai fondi di competenza dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro mantenendo inalterato il saldo complessivo;
- per consentire una celere gestione delle suddette risorse giacenti presso Finpiemonte S.p.A., occorre autorizzare la medesima ai necessari trasferimenti tra conti correnti.

Ritenuto, pertanto, di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per l'attivazione e la gestione del Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19" tenuto conto delle predette risorse finanziarie e della gestione dello strumento finanziario in conformità:

- alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i.;
- alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale" e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017;
- alla normativa in materia di in "house providing" di cui al d.lgs. 50/2016 e, in particolare, all'art. 192 e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell'offerta economica in ossequio alla metodologia, di cui alla D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018 e alla DD n. 43 del 27.02.2018 di attuazione della stessa.

Dato atto, inoltre, che :

- è stata esplorata la disponibilità degli istituti bancari più rappresentativi per capillarità di presenza sul territorio piemontese che avevano già aderito in passato ad analoghe iniziative;
- ad esito della suddetta esplorazione, la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. ha dichiarato la propria disponibilità ad aderire ad un protocollo d'intesa per l'attivazione di un intervento volto all'anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni ai lavoratori piemontesi posti in integrazione salariale, ai sensi degli artt. dal 19 al 22 del D.L. 18/2020, e che, pertanto, si è redatto un protocollo d'intesa per l'attivazione di un intervento volto all'anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni anzidetta ai lavoratori piemontesi, prevedendo, come oneri a carico del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19", costituito presso Finpiemonte S.p.a. dalla Regione Piemonte, la corresponsione degli

eventuali insoluti e, ove necessario, anche per i costi dell'apertura dei conti correnti, alla Banca aderente all'iniziativa, relativamente agli importi anticipati ai lavoratori che richiederanno, su base rigorosamente volontaria, di volersi avvalere dell'anticipazione di un importo a valere sulla futura corresponsione, da parte dell'INPS, dell'indennità spettante correlata all'ammortizzatore sociale.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., Finpiemonte S.p.a. e Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil, per l'attivazione del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disponendo che il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate e che, qualora pervenissero proposte da parte di altri istituti bancari di adesione al protocollo d'intesa di cui al presente atto, alle medesime condizioni ivi fissate, il medesimo protocollo verrà esteso a detti Istituti bancari in modo da garantire sia una maggiore capillarità di intervento sul territorio e sia una maggiore possibilità di libera scelta da parte dei lavoratori.

Ritenuto, infine, di demandare al Presidente della Regione Piemonte la sottoscrizione di detto protocollo e alla Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro competente in materia, di sovrintendere alla sua attuazione;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale con voti unanimi,

d e l i b e r a

- di sostenere gli interessi dei lavoratori piemontesi posti in cassa integrazione guadagni ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 19 a 22 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, prevedendo di attivare a loro favore un intervento volto all'anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni, stabilendo che i beneficiari vi aderiscano volontariamente;
- di approvare lo schema Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., Finpiemonte S.p.a. e Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil, per l'attivazione del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid – 19", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, disponendo che il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate e che, qualora pervenissero proposte da parte di altri istituti bancari di adesione al protocollo d'intesa di cui al presente atto, alle medesime condizioni ivi fissate, il medesimo protocollo, verrà esteso a detti Istituti bancari in modo da garantire sia una maggiore capillarità di intervento sul territorio e sia una maggiore possibilità di libera scelta da parte dei lavoratori;
- di costituire presso Finpiemonte S.p.a. il "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19", strumento finanziario al fine di supportare l'attivazione operativa della "Convenzione nazionale A.B.I. anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. dal n.19 al n.22 del D.L. 18/2020" supportando il sistema bancario piemontese attraverso la corresponsione degli eventuali insoluti e, ove necessario, anche per i costi dell'apertura dei conti correnti,

relativamente agli importi anticipati ai lavoratori da parte degli Istituti Bancari aderenti all'iniziativa;

- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle funzioni e attività connesse allo strumento finanziario tenuto conto che le risorse sono già allocate presso la società;
- di demandare al Presidente della Regione Piemonte la sottoscrizione di detto protocollo e alla Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, competente in materia, di sovrintendere alla sua attuazione;
- stabilire che il "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19" ha la sua copertura nelle risorse rivenienti dalle economie della gestione del IV, V e VI bando della legge 25 febbraio 1992, n. 215 (Azioni positive per l'imprenditoria femminile), e successive modificazioni; risorse finanziarie di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;
- autorizzare Finpiemonte S.p.A. ad effettuare il trasferimento delle risorse pari a 5.000.000,00 di Euro dai conti correnti del Fondo "Interventi previsti dal IV, V e VI bando della l. 215/1992", al conto corrente del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid-19", Fondi di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro in gestione presso la citata Società finanziaria, al fine di riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all'interno dei conti correnti, mantenendo il saldo complessivo;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta aggiuntivi oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nel sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO alla DGR n. 51494 del 6/5/2020

Schema di Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., Finpiemonte S.p.a. e Organizzazioni Sindacali Cgil Cisl Uil per l'attivazione del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid - 19".

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTIVAZIONE DEL "FONDO REGIONALE DI GARANZIA A
SOSTEGNO DEI LAVORATORI DIPENDENTI IN CONDIZIONE DI
DISAGIO ECONOMICO A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA E
SOCIALE CREATASI A CAUSA DELL'EPIDEMIA COVID - 19".**

Tra

la Regione Piemonte Codice fiscale 80087670016, con sede legale in Torino , Piazza Castello n.165, rappresentata dal Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio;

la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., con sede legale in Torino, capitale sociale 9.085.534.363,36, iscritta al Registro delle imprese di Torino, codice fiscale 00799960158, partita IVA 11991500015, rappresentata dal Direttore Regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Dott. Teresio Testa, domiciliato per la carica presso la sede legale della banca, (nel seguito "la Banca");

Finpiemonte S.p.a. , soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 155.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Dott. Marco Milanese, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 3.4.2020, rep. n. 36508, registrata a Torino in data 6.4.2020 n. 14330, (nel seguito "Finpiemonte");

Sottoscrivono il Protocollo di intesa anche le seguenti sigle sindacali (come congiuntamente intese "Organizzazioni Sindacali"):

CGIL Piemonte, Claudio Stacchini, in qualità di Segretario Regionale

CISL Piemonte, Giovanni Baratta in qualità di Segretario Regionale

UIL Piemonte, Maria Teresa Cianciotta in qualità di Componente della Segreteria UIL Piemonte



I Sottoscrittori del presente Protocollo anzidetti verranno di seguito congiuntamente denominati “le Parti”

premessato che

- L'emergenza sanitaria e sociale venutasi a creare per le conseguenze della pandemia ingenerata dal virus “Covid – 19” ha interessato in modo grave il tessuto imprenditoriale piemontese ed i lavoratori dipendenti delle aziende in esso operanti;
- con il D.L. n.18 del 17 marzo 2020 artt. da 19 a 22, è stato ampliato in modo straordinario il ricorso agli strumenti di sostegno al reddito, fra i quali la Cassa Integrazione Guadagni ordinaria/straordinaria, l'assegno ordinario del FIS e la Cassa in deroga. Ne consegue che, anche in queste fattispecie, lì dove non ci si trovi in presenza di anticipazione da parte del datore di lavoro, si determina una difficoltà di carattere finanziario per i/le lavoratori/trici coinvolti e le loro famiglie, nelle more del pagamento diretto da parte dell'INPS;
- a questo fine l'ABI e le organizzazioni sindacali e datoriali hanno sottoscritto, in data 30 marzo 2020 in sede nazionale, una apposita convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito di cui agli artt. dal n.19 al n.22 del D.L. 18/2020, (di seguito “**Convenzione nazionale ABI**”), da parte delle banche aderenti, che qui viene integralmente richiamata;
- la Regione Piemonte intende sostenere gli interessi dei lavoratori, residenti nella Regione Piemonte posti in cassa integrazione guadagni ai sensi di quanto previsto dagli artt. da 19 a 22 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 e pertanto ha messo a punto con le Parti una strategia congiunta di azione, nei termini di seguito descritti, per favorire l'anticipazione delle integrazioni salariali, ai lavoratori interessati, sostenendo l'attivazione operativa della Convenzione nazionale ABI in tema di anticipazione sociale presso le banche operanti nel territorio piemontese, mediante l'istituzione di uno specifico “Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid – 19” (di seguito anche “**Fondo di regionale per l'anticipazione sociale**”), quale iniziativa a supporto della citata Convenzione nazionale ABI del 30 marzo 2020;
- la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. ha posto tra i propri obiettivi istituzionali quello di essere “Banca per il Paese”. Tale obiettivo si traduce in azioni volte a servire tutte le componenti socio-economiche, con il medesimo impegno ed efficacia, e ad accompagnare la modernizzazione del sistema Italia, riservando una particolare attenzione ai settori dell'istruzione, dei servizi, del lavoro, dell'innovazione tecnologica, del welfare;



- le Parti intervengono ciascuna per la propria specificità: la Regione Piemonte, la Banca e le Organizzazioni Sindacali, garantendo la massima conoscenza e diffusione del Protocollo presso i lavoratori interessati, in modo che il lavoratore non risulti in alcun modo penalizzato dal ritardo nell'erogazione delle integrazioni salariali, che potrebbe indurlo a cadere nelle reti dell'usura; Finpiemonte S.p.a. in qualità di società finanziaria regionale gestendo il "Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid - 19" , in presenza dei relativi presupposti e contribuendo alla diffusione del Protocollo mediante i propri canali comunicativi.
 - **ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue**

1. Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo (di seguito, "il Protocollo") ha per oggetto la concessione di credito a lavoratori residenti nella Regione Piemonte, dipendenti di aziende o unità aziendali ubicate nella Regione Piemonte, posti in cassa integrazione guadagni ai sensi di quanto previsto dagli artt. dal 19 al 22 del D.L. 18/2020, anche secondo quanto previsto della Convenzione nazionale ABI.

Con il Protocollo si intende favorire la anticipazione sociale, da parte degli Istituti Bancari piemontesi, delle casse integrazione anzidette attraverso l'istituzione di un Fondo di garanzia per l'anticipazione sociale, gestito da Finpiemonte S.p.a., a supporto del sistema bancario piemontese e finalizzato a garantire la restituzione, alle banche aderenti e nel limite delle risorse stanziare, dei crediti accordati dalle stesse ai lavoratori beneficiari e rimasti insoluti e, ove necessario, dei costi inerenti l'apertura di nuovi conti correnti dedicati.

2. Beneficiari del credito

La concessione di credito di cui al precedente punto 1 spetta ai/alle lavoratori/trici destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito di cui agli articoli da 19 a 22 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 e dei successivi interventi normativi tempo per tempo vigenti, in quanto dipendenti di datori di lavoro aventi sede nel territorio regionale che hanno presentato la relativa domanda, anche in attesa dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione del trattamento di integrazione salariale per l'emergenza Covid-19, abbiano sospeso dal lavoro gli stessi lavoratori/trici a zero ore o a rotazione ed abbiano fatto domanda di pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale;

3. Modalità di svolgimento dell'operazione



Gli Istituti Bancari aderenti **comuniceranno** a Finpiemonte l'adesione al "Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale".

Per favorire l'informazione ai potenziali beneficiari sarà pubblicata una scheda riassuntiva delle condizioni applicate e delle modalità di accesso sui siti web della Regione Piemonte e di Finpiemonte.

I Lavoratori Beneficiari dovranno presentare alla Banca aderente la richiesta di accesso al credito corredata dalla relativa documentazione e secondo le procedure semplificate comunicate dalle banche medesime.

La Banca aderente esaminerà le richieste dei lavoratori al fine di concedere, sussistendone i requisiti (a condizioni di massimo favore che tengano in considerazione la particolare finalità sociale dell'iniziativa e dell'istituzione del Fondo di Garanzia regionale anzidetto) un credito limitatamente al periodo previsto di integrazione salariale stabilito dalla normativa vigente, salvo eventuali proroghe ed integrazioni, accordando una disponibilità finanziaria dello stesso importo dell'indennità spettante al Lavoratore Beneficiario a nome del quale, qualora non sia correntista titolare presso la Banca aderente, verrà aperto un apposito conto corrente di prelievo e rimborso senza oneri. La restituzione da parte del Lavoratore Beneficiario di quanto utilizzato avverrà **automaticamente** al momento del pagamento degli arretrati da parte dell'INPS (allo scopo, il Lavoratore Beneficiario avrà **preventivamente** autorizzato la Banca ad effettuare tale prelievo, mediante domiciliazione del pagamento degli arretrati da parte di INPS), ovvero, in mancanza, con pagamento alla scadenza della linea di credito.

4. Impegni della Regione Piemonte

La Regione Piemonte:

- costituirà il "Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia "Covid - 19" ed affiderà la gestione a Finpiemonte S.p.a. ai sensi della normativa vigente;
- provvederà a trasmettere **tempestivamente** a Finpiemonte e alla Banca aderente l'elenco - predisposto da Regione Piemonte - delle procedure CIGS/ CIGD in essere;
- Pubblicizzerà sul proprio sito web le adesioni e le condizioni operative poste in essere dalle banche aderenti e i riferimenti per favorire l'informazione sull'accesso al credito nei confronti dei lavoratori interessati.

5. Impegni della Banca



La Banca:

ricevuta dal Lavoratore Beneficiario tutta la **documentazione** attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 1 del presente Protocollo (**comunicazione** dell'azienda all'interessato dell'avvenuta collocazione in CIGS) e dalla Regione Piemonte la conferma **dell'inserimento** dell'impresa, da cui il lavoratore dipende, nell'elenco delle procedure di integrazione salariale, ed eventualmente, in caso di CIGS/CIGD, copia del verbale di esame congiunto, valuterà, in piena autonomia ed indipendenza, il merito creditizio del Lavoratore Beneficiario;

- potrà concedere, in caso di esito positivo della relativa istruttoria – che verrà esperita nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) nonché dalle altre norme legislative e regolamentari vigenti – una disponibilità finanziaria le cui caratteristiche agevolate sono indicate nel successivo punto 7; la procedibilità della richiesta di affidamento resta espressamente subordinata all'indicazione da parte del richiedente, nella domanda inoltrata all'INPS a cura dell'azienda, che la mensilità CIGO/CIGS/CIGD o l'importo dell'assegno ordinario garantito dal FIS gli vengano accreditati su conto corrente, a sé intestato, acceso presso la Filiale della Banca presso la quale la richiesta di affidamento è stata presentata. Il Lavoratore Beneficiario autorizzerà inoltre la Banca, a prelevare una somma pari a quanto **complessivamente** avrà utilizzato, non appena sul conto saranno accreditati dall'INPS gli arretrati;
- fornirà alla Regione Piemonte e a Finpiemonte tutti gli elementi utili per effettuare l'erogazione di eventuali contributi per gli insoluti o, ove necessario, per gli oneri derivanti dall'apertura di conti correnti dedicati dei lavoratori sottoposti alle misure di integrazione salariale di cui al presente Protocollo e secondo quanto **specificatamente** previsto da apposito accordo da stipularsi tra la Banca e Finpiemonte, nel rispetto delle indicazioni operative stabilite da Regione Piemonte per l'utilizzo delle risorse pubbliche stanziare;

6. Impegni di Finpiemonte

Finpiemonte:

- gestirà il “Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid – 19” per conto della Regione Piemonte e **conseguentemente** gestirà i rapporti di comunicazione con le banche piemontesi aderenti, nel rispetto di quanto previsto dal presente Protocollo, dall'accordo con la Banca di cui al precedente punto 5 e dallo specifico contratto di affidamento stipulato con Regione Piemonte;



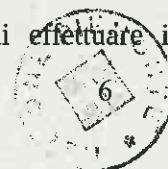
- Pubblicizzerà sul proprio sito web le adesioni e le condizioni operative poste in essere dalle banche aderenti e i riferimenti per favorire l'informazione sull'accesso al credito nei confronti dei lavoratori interessati.

7. Caratteristiche del credito

I finanziamenti verranno concessi sotto forma di apertura di credito in conto corrente - regolata dagli artt. 1842 e segg. del c.c., dal TUB, dalle ulteriori norme di legge applicabili e da apposito contratto stipulato tra la Banca aderente ed il lavoratore per un ammontare massimo complessivo pari all'integrazione salariale spettante sulla base di una durata massima analoga a quella prevista dalla normativa vigente in materia e s.m.i..

L'apertura di credito verrà resa disponibile su un conto corrente intestato al lavoratore beneficiario a condizioni agevolate, senza presentazione di garanzia ad alcun titolo e senza spese di tenuta conto nel periodo in cui insiste l'affidamento.

- La linea di credito scadrà nel momento in cui l'INPS accrediterà sul conto corrente le somme dovute al lavoratore e il pagamento effettuato dall'Ente avrà effetto solutorio del debito maturato in dipendenza degli utilizzi.
- gli eventuali insoluti, inerenti le aperture di credito rese disponibili ed erogate ai beneficiari dagli Istituti bancari aderenti e, ove necessario, i relativi costi inerenti l'apertura di conti correnti dedicati, rimarranno a carico del "Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia "Covid - 19", costituito dalla Regione Piemonte presso Finpiemonte, nel limite delle risorse stanziare, alle condizioni previste nel periodo di vigenza della linea di credito e nel rispetto di quanto previsto dallo specifico accordo di cui al precedente punto 5.
- L'Istituto Bancario aderente, dopo 3 mesi a decorrere dal pagamento da parte dell'INPS dell'indennità di integrazione salariale al Lavoratore Beneficiario e comunque non oltre 12 mesi dall'erogazione dell'anticipazione, potrà richiedere il rimborso qualora: (i) l'istituto di previdenza non abbia erogato l'indennità richiesta (ii) l'importo dell'indennità non sia stato versato sul conto corrente indicato (iii) il lavoratore beneficiario non abbia restituito le somme oggetto di anticipazione. Per tali finalità, entro i termini e le modalità previste dall'accordo stipulato con Finpiemonte di cui al precedente punto 5, l'Istituto bancario dovrà presentare una richiesta scritta comprensiva di tutta la **documentazione** necessaria comprovante anche l'avvenuta erogazione dell'anticipazione al beneficiario, in coerenza a quanto previsto dalla Convenzione nazionale del 30 marzo. L'obbligo di effettuare i



pagamenti ai sensi del presente Protocollo ai soggetti richiedenti cesserà alla data in cui il Fondo di Garanzia anzidetto abbia esaurito la sua disponibilità in ragione di precedenti richieste di rimborso. Nel caso in cui gli importi oggetto di anticipazione dovessero essere versati all'Istituto Bancario aderente in un momento successivo al rimborso da parte del "Fondo di Garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia "Covid - 19", l'Istituto Bancario sarà tenuto a restituirli al Fondo fino alla concorrenza dell'importo ricevuto.

- La Banca sta sostenendo le imprese italiane di tutti i settori economici nel fronteggiare l'emergenza globale del Coronavirus, per garantire continuità e produttività e porre le basi per il rilancio, con Plafond dedicato che è stato elevato a 50 miliardi, ed è operativa su tutte le possibili soluzioni previste dal decreto liquidità". Le misure, in particolare, sono finalizzate a consentire alle aziende di far fronte ai pagamenti, nonostante la progressiva riduzione di fatturato e di tutelare così l'occupazione.

8. Impegni reciproci

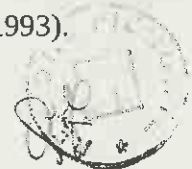
Durante il periodo di attuazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a verificare l'efficacia dell'iniziativa posta in essere, anche mediante iniziative volte ad appurarne la portata in termini di utilizzo da parte dei soggetti beneficiari, la rispondenza delle condizioni applicate rispetto alle necessità degli stessi e l'eventuale introduzione di meccanismi correttivi. Le Parti si impegnano inoltre, secondo correttezza e buona fede, a definire in via congiunta gli emendamenti e/o le integrazioni alla presente convenzione che si rendessero necessari per le finalità di cui al punto 1.

9. Attività di comunicazione

Nel comune riconoscimento della rilevanza sociale dell'iniziativa, la Regione Piemonte, la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. , Finpiemonte S.p.a. , e le Organizzazioni Sindacali potranno in essere le opportune azioni di comunicazione e di promozione del Protocollo, previa condivisione dei contenuti e delle modalità.

Resta inteso che tale attività di comunicazione svolta dalla Regione Piemonte non va intesa come attività di promozione e/o collocamento del prestito presso il sistema bancario piemontese. Pertanto, l'attività svolta dalla Regione Piemonte non è da intendersi quale agenzia in attività finanziaria ovvero di mediazione creditizia ai sensi degli artt. 128 quater e 128 sexies del D. Lgs n. 385/1993).

10. Responsabili operativi



La Regione Piemonte, la Banca Intesa Sanpaolo S.p.a. , Finpiemonte e le Organizzazioni Sindacali individuano **rispettivamente**, quali responsabili per l'attuazione del progetto:

Regione Piemonte

Banca Intesa Sanpaolo S.p.a.

Finpiemonte S.p.a. – Fabrizio Gramaglia

CGIL - Eric Poli

CISL – Pietro Accogli

UIL – Marco Mascarella

Sarà cura di ciascuna delle parti comunicare alle altre con tempestività eventuali variazioni dei propri referenti.

La Regione Piemonte e Finpiemonte manterranno le relazioni con i responsabili operativi delle banche aderenti e con le organizzazioni sindacali firmatarie del presente protocollo per ciò che concerne l'operatività dell'iniziativa.

11. Durata

Gli impegni assunti dai sottoscrittori hanno efficacia fino al 30 settembre 2021, salva la possibilità di proroga e ferma restando la validità delle operazioni fino a quella data attivate.

12. Varie

La presente scrittura privata viene redatta in 7 originali ad unico effetto e, avendo essa natura puramente normativa, verrà registrata solo in caso d'uso per imposta fissa ex art.4 della Tariffa parte II allegata al D.P.R. n.131/1986 e successive modificazioni ed integrazioni.

13. Elenco allegati

Formano parte integrante del presente Protocollo i documenti allegati sub "A", "B",

Torino,2020

REGIONE PIEMONTE

BANCA INTESA SANPAOLO S.p.a.



FINPIEMONTE S.p.a.

CGIL

CISL

UIL



CONDIZIONI ECONOMICHE

| | |
|---|---|
| Tasso annuo apertura di credito in c/c | 0,00 % Per tutte le richieste pervenute entro il 31.08 (in linea con l'Accordo ABI nazionale) |
| Liquidazione interessi | Annuale |
| Imposta di bollo | pro- tempore vigente |
| Spese conto corrente (per la durata del finanziamento) | zero |
| Invio estratti conto e lettere trasparenza (per la durata del finanziamento) | zero |
| Servizi inclusi gratuitamente | - |
| Spese di segreteria trimestrali | zero |
| Periodicità invio estratto conto | trimestrale |
| Chiusura estinzione c/c | gratuita |
| Tasso creditore nominale annuo | 0,00 % |
| Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (oltre fido o in assenza di fido) | 17,00% |

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento ai Fogli Informativi del conto corrente "Conto Benefit" e del finanziamento specifico "Anticipazione Sociale".



Come fare per accedere al finanziamento

DESTINATARI

I lavoratori/trici destinatari di tutti i trattamenti di integrazione al reddito, di cui agli articoli da 19 a 22 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 e dei successivi interventi normativi tempo per tempo vigenti, sia a zero ore che a rotazione purché residenti nella regione Piemonte.

DI COSA SI TRATTA

E' un finanziamento che viene concesso sotto forma di apertura di credito in c/c, con durata massima di 7 (sette) mesi dalla concessione.

COME RICHIEDERLO

Attraverso il sito di Intesa Sanpaolo è possibile, nella sezione dedicata, ottenere le informazioni necessarie alla richiesta del finanziamento.

Per i clienti, già correntisti della Banca, è possibile effettuare la richiesta con scambio di **documentazione** a distanza (tramite mail e contattando la filiale di riferimento).

Per i clienti non correntisti è necessario recarsi in filiale per l'identificazione ai sensi di legge. La documentazione prevista è la seguente:

- Carta d'identità e codice fiscale (e permesso di soggiorno in caso di lavoratore straniero);
- Ultima busta paga;
- Ultima **documentazione** reddituale (CUD/730);
- Modulo (scaricabile dal sito di Intesa Sanpaolo) di richiesta da parte del Cliente per la concessione del fido (con autorizzazione alla banca per il recupero dell'importo concesso una volta avvenuto l'accredito da parte dell'INPS);
- Dichiarazione dell'azienda di aver proceduto all'inoltro della domanda di integrazione salariale all'Ente competente (INPS) con richiesta di pagamento diretto secondo la normativa vigente (se disponibile)



